

# FIA NEWS

01 2011

[www.farmacistiinaiuto.org](http://www.farmacistiinaiuto.org)



## INDICE

- 01 L'INTERVISTA
- 03 5 PICCOLI INDIANI
- 05 PROGETTO POZZO PARAVAN
- 07 FIA e L'ASSISTENZA SANITARIA
- 08 ZANZARIERE PER LA VITA
- 09 FIAWEBRADIO
- 11 5xMILLE

# Farmacisti In Aiuto Onlus

**SPEZZIAMO INSIEME IL CERCHIO DELL'INDIFFERENZA**

## Intervista a Sabrina Scarmozzino

di Marco Marchetti

### Sabrina, come è cominciata la sua esperienza nel sociale?

Sono sempre di più convinta che sia cominciato tutto grazie ad una serie di fortunate coincidenze. La mia esperienza è iniziata da un'idea del direttore della farmacia dove ho lavorato fino all'anno scorso: in occasione del passaggio dalle lire all'euro ha organizzato una raccolta delle vecchie lire per sostenere un ospedale in Tanzania. Il successo della raccolta è stato così grande che ci ha spinto a continuare, fino a trasformare questa esperienza da movimento spontaneo ad una vera e propria Onlus: così è nata Farmacisti in aiuto. Ho sempre seguito il progetto con entusiasmo e in me negli anni è cresciuta la consapevolezza e il desiderio che si potesse essere farmacisti in un modo differente da quello che ci insegnano

all'università. Sempre di più mi sono convinta che la nostra professione sia, per vocazione, nata per aiutare il prossimo ed è questa propensione che ci differenzia. Farmacisti in aiuto è nata per dar voce a questa esigenza che, sono sicura, ogni buon farmacista ha, anche se la esprime in modi diversi. Nel 2004 ho fatto il mio primo viaggio in India, ospite di un'associazione con cui avevamo da poco cominciato a collaborare, esperienza che ho poi ripetuto con entusiasmo nei successivi cinque anni e che ha fatto crescere in me la consapevolezza che oggi non potrei più essere farmacista in un modo diverso.

**Cosa spinge una persona "normale", inserita normalmente nel tessuto sociale ad impegnare parte del proprio tempo libero per "aiutare" chi magari è**

**lontano, chi magari non si conosce e non si vedrà mai? Quali sono i sentimenti, le emozioni che fanno scattare "la molla"?**

Penso che le motivazioni che spingono una persona ad impegnare parte del proprio tempo ad aiutare gli altri possano essere diverse, ma tutte sono accomunate dalla sensazione che si prova nel fare del bene: una volta provato non se ne può più fare a meno. Fare del bene fa stare bene!

### Cosa fa Farmacisti in aiuto?

La nostra missione è "Collaborare con le popolazioni povere e bisognose per favorire il loro progresso sociale e culturale, così da poter un giorno lasciare operare in autonomia e piena dignità coloro che hanno beneficiato del nostro sostegno". Crediamo fermamente che il nostro intervento debba essere un'opportunità di crescita e non un aiuto fine a sé stesso. Il nostro obiettivo è fornire gli strumenti per dare la possibilità di crescere autonomamente, senza trascurare tutti gli aspetti legati alla salute. I progetti che sosteniamo hanno sempre un'attenzione particolare alla salvaguardia del benessere delle popolazioni aiutate.

**Cosa vede realizzato, o in fase di realizzazione delle sue aspettative personali, delle sue emozioni, della sua "molla" in Farmacisti in aiuto?**

Il mio impegno per Farmacisti in aiuto è cresciuto negli anni e al momento assorbe gran parte del mio tempo libero. Non avrei mai immaginato che l'esperienza con Farmacisti in aiuto mi potesse coinvolgere fino a questo punto e che soprattutto mi potesse dare così tante gratificazioni. Credo che questa Associazione abbia ancora tanto da dire, è giovane e soprattutto aperta ad idee nuove e nuovi percorsi, purché in linea con i nostri ideali. Questo aspetto dinamico dell'Associazione rende il mio lavoro di volontaria ogni giorno interessante, ripagapienamente il mio impegno, il mio tempo e il mio entusiasmo.

**Quanto è importante per Farmacisti in aiuto la comunicazione?**

Ovviamente moltissimo, non solo perché, inevitabilmente, farsi conoscere agevola la raccolta fondi e, quindi, anche la realizzazione dei progetti in cui crediamo ed investiamo risorse ed energie, ma anche e soprattutto perché tra i nostri obiettivi c'è quello di divulgare un'idea in cui noi crediamo profondamente.

**Quanto sono importanti per Farmacisti in aiuto le cooperazioni con altre Associazioni?**

Per noi è molto importante avere più fronti di intervento con diverse associazioni. Lo scopo è diversificare i nostri interventi, entrare in contatto e conoscere popoli e realtà che altrimenti non avremmo la possibilità di raggiungere da soli.

**Quanto è importante per Farmacisti in aiuto il vecchio detto: "È meglio insegnare a pescare che regalare un pesce"?**

Credo non sia solo importante, ma un dovere perché indice di rispetto per la popolazione che si vuole aiutare e soprattutto perché il puro assistenzialismo non ha futuro. L'unica via praticabile è quella di fornire gli strumenti per raggiungere l'autosufficienza, se si vuole veramente aiutare.

### Ci racconta il suo sogno?

Mi piacerebbe parlare di un obiettivo anziché di un sogno: i sogni purtroppo spesso non si avverano. Il mio obiettivo è continuare a crescere assieme a Farmacisti in aiuto e vedere un giorno Arya, la bambina indiana che aiuto ormai da quattro anni, diventare una donna.

<http://www.caritasroma.it/>

[http://www.caritasroma.it/Portals/3/millepiedi\\_numero\\_2.pdf](http://www.caritasroma.it/Portals/3/millepiedi_numero_2.pdf)

Cari amici, come mio solito preambolo su questo nuovo numero del Giornalino dei Fia, vorrei riportarvi l'articolo intervista che il collega Marco Marchetti ha voluto rivolgermi, per pubblicarla su un giornalino della Caritas su cui scrive.

La trovate anche al link [http://www.caritasroma.it/Portals/3/millepiedi\\_numero\\_2.pdf](http://www.caritasroma.it/Portals/3/millepiedi_numero_2.pdf).

È stata una bella possibilità per Fia di farsi conoscere. Vorrei estendere a tutti voi i pensieri che ho riportato, perché penso che le mie parole possano essere le parole di tutti quelli che ogni giorno si impegnano per i nostri progetti. Un caro saluto e un grazie di cuore sempre a tutti i nostri volontari.

**Sabrina Scarmozzino**  
Presidente Fia Onlus



### Farmacisti In Aiuto Onlus

Via Della Scaffa 143  
00054 Fiumicino, Roma  
phone: 346 4360567  
(dall lunedì al venerdì  
dalle 14,00 alle 18,00)  
fax: 06 92912623

[segreteria@farmacistiinaiuto.org](mailto:segreteria@farmacistiinaiuto.org)  
[info@farmacistiinaiuto.org](mailto:info@farmacistiinaiuto.org)

[www.farmacistiinaiuto.org](http://www.farmacistiinaiuto.org)

### Hanno collaborato:

Marco Marchetti  
Regina Geloso  
Valeria Palmieri  
Piero Scurti  
Nowhereman  
Sabrina Scarmozzino

Grafica e impaginazione:  
[www.xuffo.it](http://www.xuffo.it)

Seguiteci anche su:



# Cinque piccoli indiani

di Valeria Palmieri Presidente Namastè

Riportiamo un breve e commovente racconto di Valeria Palmieri, presidente Namastè Italia che con Namastè Wings To Fly in India è il nostro principale partner operativo nel subcontinente asiatico.

"Seduti, nella torrida calura appiccicosa del Sud dell'India, su sgangherate sedie di plastica raccolte qua e là tra i vicini, il nostro gruppo di 'visi pallidi' stava visitando la famiglia di una bambina, sostenuta a distanza da uno di noi. Regalino, foto, qualche domanda e convenevoli vari, tradotti dal nostro fidato Tadeus, mentre il sudore sgorgava copiosamente da ogni poro.

Impietosita, la famiglia ci offre di prepararci una limonata. Ma l'acqua locale non è salutare per noi europei, per cui decliniamo cortesemente l'offerta. Allora, capita l'antifona, la mamma chiede qualcosa, a noi incomprensibile, ad un vicino che, come sempre avviene in questi posti, si stava facendo i fatti altrui, ascoltando la nostra conversazione.

Quello, prontamente, si attorciglia una specie di asciugamano sottile alle caviglie e comincia a scalare un altissimo albero di cocco, per prendercene qualcuno ancora acerbo di cui bere il succo.

Seguiamo in ammirato silenzio la sua ascensione fino a che, improvvisamente, il signore perde la presa e, tra le grida di tutti, piomba a terra rovinosamente. Autoambulanza, lunga degenza, spalla e mascella fratturate, lunga riabilitazione....

Nel frattempo, però, sentendoci in parte responsabili dell'incidente, parliamo con la moglie, le offriamo (e diamo) il nostro aiuto per le spese mediche, ci teniamo in contatto frequente e così veniamo a sapere la storia della famiglia.

Il padre, autista di risciò per conto terzi, dopo aver abbandonato la prima moglie e le sue due figlie, si è "risposato" con la signora che ora vive con lui, una vedova con quattro bimbi, dalla quale ha avuto un

nuovo figlio. Ha cominciato a bere smodatamente, diventando una persona violenta con moglie e bambini e spendendo quasi tutto l'incasso giornaliero per il suo vizio.

La moglie, non riuscendo a nutrire ed educare i figli, timorosa delle percosse ingiustificate ed incontrollate che il marito propinava anche a loro, li aveva affidati



a vari istituti religiosi. Vivevano quindi separati, tra loro e dai genitori, da un muro di paura, fame e ignoranza. La vita negli "orfanotrofi" indiani non è certo delle più allegre e confortevoli!

Commosso dalla triste storia, uno di noi lancia lì una proposta: se noi offrissimo alla mamma il necessario per nutrire ed educare i bambini, sarebbe disposta a tenerli con sé? Le si illuminano gli occhi per un momento, poi l'espressione torna ad essere la solita, rassegnata ed impotente, della maggior parte delle donne indiane: la casa ha solo una camera da letto e in sette non ci si sta proprio, anche considerando il fatto che tutti dormono per terra. Per di più non ha pavimento, né luce, né acqua e il tetto, di foglie, perde copiosamente. Infine, siccome da mesi non pagano l'affitto, il proprietario li sta sfrattando, minacciandoli di violenze di ogni tipo.

Ma il nostro amico dal grande cuore non si arrende:

03

con il sostegno a distanza di tutti e cinque i bambini, viene fuori abbastanza per pagare l'affitto di una casa più confortevole!

La condizione, però, è che il padre si sottoponga ad un trattamento particolare, lungo un mese, per sconfiggere il vizio dell'alcool. I due accettano.

Detto, fatto. In pochi giorni, inviando mail commoventi ai suoi amici di



**Ora, a distanza di tre anni, la famiglia vive felicemente ed in armonia, i bambini vanno a scuola regolarmente e con buoni risultati, hanno una casetta decorosa, il papà ha ripreso il suo lavoro e non ha più ceduto alla tentazione dell'alcool, la mamma cucina nell'asilo.**



**Diventa socio: bastano 25 euro sul cc postale FIA n°. 80190788 con causale quota adesione 2011**

04

## Fia e Assofarm insieme per la costruzione di un pozzo in India.

L'accesso all'acqua è, a tutti gli effetti, un diritto umano, ossia universale, indivisibile, inalienabile e imprescrittibile, nonché imprescindibile condizione per lo sviluppo di una comunità.

Da anni, con interventi mirati, ci proponiamo di garantire alle comunità rurali nelle zone in cui operiamo il diritto all'acqua, attraverso la realizzazione di pozzi o sistemi di approvvigionamento idrico che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e favoriscano il progresso sociale ed economico.

Purtroppo, infatti, i costi di realizzazione di un pozzo sono piuttosto elevati per essere sostenuti interamente da queste comunità.

Abbiamo proposto, quindi, ad Assofarm di aiutarci nella sponsorizzazione di questa iniziativa. Il prezioso contributo offerto a fine anno ci ha permesso di tendere la mano e dare attuazione al progetto.

Con grande entusiasmo abbiamo comunicato la notizia ai nostri referenti in India per mettere a punto la realizzazione e dare inizio alla fase operativa. All'interno della zona in cui già operiamo in India, l'area che con più urgenza richiedeva questo tipo di intervento era quella di Paravan.

La situazione di partenza era già di per sé molto complicata e dare avvio ai lavori è stato tutt'altro che facile: sin dall'inizio si è prospettata una lunga e faticosa salita, a volte anche scivolosa. Ad inizio gennaio, infatti, non sapevamo nemmeno se saremmo riusciti a costruire un pozzo nel sito prescelto, perché in quella zona era già stato fatto un tentativo e non era andato a buon fine. Prima di scavare si rendevano necessarie delle nuove e accurate perizie da parte di un geologo... ma non nella stagione delle piogge! Il primo studio è stato quindi rimandato forzatamente a fine marzo.

Un ulteriore scoglio sembravano essere le lungaggini burocratiche relative a permessi e "zone di competenza". La conformità o meno del progetto è, infatti, affidata al

Panchayat che gestisce questo territorio, assicurandosi che qualsiasi intervento rispetti come obiettivo finale il welfare della comunità di Paravan. Una volta ricevuta la relazione del geologo, sarebbe dunque stato necessario presentare domanda con i dettagli di tutto il piano di lavoro.



15 marzo 2011, ore 7.30 locali.

Con grande apprensione e fermento la comunità segue le attente misurazioni del geologo che, con passi accorti, compie il sopralluogo. Finalmente la terra si è asciugata e la giornata è perfetta per effettuare i rilevamenti necessari. Gira intorno, stende il metro a terra e annota sul taccuino alcuni dati, poi ricomincia da capo con aria assorta. Intorno a lui gli astanti cercano di carpire qualche notizia: sperano che il suo volto lasci trapelare una risposta che attendono da mesi. Finalmente il responso: l'esito del sopralluogo è positivo.

La perizia consegnata ai nostri referenti il giorno successivo attesterà che non ci saranno problemi a raggiungere la falda nel punto e alla profondità da lui indicate.

L'entusiasmo è visibile e c'è un'aria di festa: finalmente la comunità di Paravan, che con una autotassazione ha raccolto ulteriori 275 euro, avrà un pozzo da cui attingere acqua fresca. Tra l'ultima settimana di marzo e la prima di aprile cominceranno i lavori di escavazione.

Avere accesso ad acqua non contaminata significa poter bere, cucinare, lavarsi, irrigare il terreno, senza dover percorrere ogni giorno diversi chilometri per garantire l'approvvigionamento idrico necessario al sostentamento della propria famiglia. La costruzione di questo pozzo, inoltre, darà lavoro alla popolazione locale di cui è interamente costituito il team di progettazione e realizzazione.



**...poter bere, cucinare, lavarsi, irrigare il terreno, senza dover percorrere ogni giorno diversi chilometri...**



# Fia e l'assistenza sanitaria: il caso di Bareetha.

di Regina Geloso

07

Abbiamo incontrato Bareetha nel viaggio organizzato dalla nostra Associazione per visitare le zone di missione indiane, nel dicembre 2008.

Il suo sguardo triste, l'aria stanca e dimessa a dispetto della giovane età ci hanno colpito particolarmente. Quando l'abbiamo conosciuta aveva una grave insufficienza renale che le aveva provocato una forte anemia. Sembrava che non ci fosse altra alternativa se non il trapianto di reni, così abbiamo deciso di aiutarla.

Prima di procedere all'operazione, il medico che l'aveva in cura ha voluto tentare con la terapia farmacologica: iniezioni di eritropoietina.

In seguito al trattamento farmacologico Bareetha è migliorata a tal punto da far scaturire una importantissima decisione: il trapianto di reni non sarebbe stato più necessario.

In questo momento la ragazza non necessita più di dialisi, ma dovrà continuare per tutta la vita la cura farmacologica che prevede due iniezioni al mese. Il costo della terapie è di circa 70 euro al mese; tale cifra è superiore allo stipendio medio mensile di un impiegato. Stiamo progressivamente cercando di aiutarla a riacquistare la sua indipendenza, motivandola a riprendere una vita "normale".

Per questi motivi abbiamo deciso di sponsorizzare la maggior parte delle spese mediche, lasciando a lei la responsabilità di coprirne una piccola parte.

Dal 2011 stanzieremo, quindi, un contributo mensile di 50 euro.

Recentemente si è recata in ospedale per un checkup di routine e per trovare soluzione ai frequenti mal di testa di cui soffre.

Le analisi testimoniano dei valori un po' al di sopra della norma che, unitamente alla patologia di cui soffre la ragazza, potrebbero essere la causa di questi fastidiosi

mal di testa. Le è stata prescritta una cura specifica.

Ora Bareetha è una giovane donna e sta seguendo un corso per diplomarsi in storia. Si reca in classe due volte a settimana, mentre parte del corso lo segue per corrispondenza. Qualche mese fa aveva iniziato, per incrementare le entrate familiari, ad offrire ripetizioni e corsi di recupero per i bambini che abitavano nelle vicinanze, tuttavia è stata costretta ad interrompere perché nessuno le pagava la retta. Purtroppo è ancora troppo debole per recarsi presso un qualsiasi posto di lavoro.

Speriamo che riacquisti quanto prima le energie necessarie per seguire la sua strada: diventare insegnante.



# Zanzariere per la vita

di Piero Scurti

08

Il progetto "Zanzariere per la vita" sta per partire.

Cari amici e sostenitori, come preannunciato nello scorso numero del Giornalino dei Fia, il progetto "Zanzariere per la vita", ideato e realizzato con i Fratelli dell'Uomo, sta per cominciare.

Stiamo mandando in stampa deplianti, vetrofanie e cartellonistica per pubblicizzare il progetto e gli scopi che vogliamo raggiungere.

Chiunque voglia impegnarsi nel progetto di sponsorizzazione e raccolta fondi può comunicarlo alla nostra segreteria, tramite mail a [segreteria@farmacistiinaiuto.org](mailto:segreteria@farmacistiinaiuto.org) oppure telefonando al 3464360567, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

I dettagli del progetto potete trovarli sul nostro sito. Di seguito riportiamo i punti fondamentali.

Il costo per ogni zanzariera è di 7 euro.

Questo costo comprende la produzione, la distribuzione, l'attività di sensibilizzazione e monitoraggio dell'uso. L'obiettivo per il 2011 è quello di raccogliere almeno 35.000 euro per distribuire 5000 zanzariere tra Senegal e Burkina Faso.

**Donare 7 euro significa, con una zanzariera, salvare la vita di un bimbo!**



*Le piccole Emma e Margherita, in occasione del loro prossimo battesimo, hanno deciso di non ricevere regali dai loro parenti, ma di far devolvere una donazione a favore del progetto "Zanzariere per la vita".*

*Un grazie di cuore alle nostre piccole sostenitrici!*

*Tanti bambini ve ne saranno riconoscenti.*

**Zanzariere per la Vita!**

**Sostieni un nostro progetto: effettua un versamento sul Conto Corrente postale n. 80190788 o sul Conto Corrente Bancario con IBAN - IT 44 L 08327 49630 000000002600 - indicando nella causale il nome del progetto che vuoi sostenere!**

**Farmacisti In Aiuto Onlus**

# FIA WebRadio: chi è costei?

di Nowhereman

09

Un saluto a tutti da Nowhereman.

Chi scrive è lo speaker ufficiale di FiaWebRadio, la nuova avventura dei Farmacisti in Aiuto progettata per illustrare storia, missione, iniziative, progetti della vostra Onlus (se permettete, direi pure della "nostra", visto che anch'io sono coinvolto appieno nell'iniziativa).

FiaWebRadio è...una web radio, appunto. Non la trovate girando la canonica manopola o il selettore del vostro fido apparecchio radiofonico, del "sintonizzatore" che tenete in bella vista in casa. Una web radio trasmette, infatti, solo sul world wide web: su Internet, quindi.

Inutile illustrare cosa sia Internet: mi affido all'ipotesi secondo cui, ormai, tutti voi che leggete almeno una volta avete avuto a che fare con l'arcifamosa Rete. In caso contrario rischierei, giustamente, una nota di biasimo da parte degli internauti più navigati fra voi.

Intuirete che per ascoltare una web radio c'è bisogno, ovviamente, di uno spazio di riferimento sul web. Farmacisti In Aiuto ha trovato appoggio nel servizio offerto dal sito [www.spreaker.com](http://www.spreaker.com).



Spreaker mette a disposizione di tutti gli utenti registrati (quelli, cioè, che s'iscrivono al sito) i mezzi necessari per realizzare delle vere e proprie trasmissioni radiofoniche, in maniera assai agevole.

La notizia è giunta alle orecchie di uno dei vicepresidenti della Onlus, appassionato di tecnologia e affini che ha deciso, così, di attivarsi in merito. Dopo la registrazione al sito, con la conseguente creazione di uno spazio a nome dei FIA, dopo un periodo di gestazione del progetto, basato su approfondimenti burocratici e su prove tecniche, FiaWebRadio ha ufficialmente iniziato le sue trasmissioni il 14 febbraio scorso.

Attualmente FiaWebRadio ha in palinsesto due programmi o "show", Music Non-Stop e Senza confini.

Senza confini, a cadenza bisettimanale, ideata e condotta dal sottoscritto, diffonde musica realmente a trecentosessanta gradi, soprattutto pop/rock, ma senza alcuna distinzione di genere o di stile, con l'unica discriminante, se ciò non sembra troppo altisonante, della qualità. È incentrata di volta in volta su una specifica scaletta musicale "a tema", alternata a spazi con approfondimenti sul mondo dei Farmacisti In Aiuto. Sulle ragioni del titolo e sullo "spirito" della trasmissione rimando all'ascolto della prima puntata, in cui ho ampiamente illustrato il tutto. Music Non-Stop, invece, è una trasmissione di sola musica in successione continua, senza interventi parlati, a cadenza non regolare. Va considerata, per lo più, come un'estensione di alcune scalette di Senza confini, ma potrà prevedere anch'essa programmazioni "a tema".

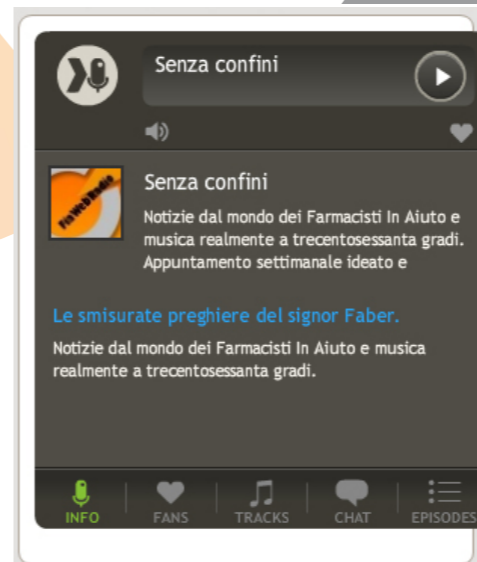
Al momento in cui scrivo, su [www.spreaker.com](http://www.spreaker.com) sono presenti tre puntate di Senza confini (la prima dedicata al rapporto tra pop italiano e brasiliano, la seconda a Fabrizio De André, la terza, invece, al pop italiano in voga nelle radio libere degli anni Settanta, tutte e tre con ampi intermezzi sulle iniziative dei Farmacisti In Aiuto) e due di Music Non-Stop (la prima un mix di musica pop/rock a mo' di prove tecniche, la seconda un approfondimento della puntata di Senza confini sulle radio libere).

Le puntate non sono in diretta, ma registrate, a maggior ragione fruibili in qualsiasi momento dagli ascoltatori. In che modo? Semplicissimo. Basta digitare, nel vostro programma per navigare su Internet, l'indirizzo <http://www.spreaker.com>.

Nella pagina che comparirà troverete una barra bianca in alto a destra. Cliccate nella barra (a proposito: questa, come tutte le operazioni di seguito elencate, andranno effettuate sempre col tasto sinistro del mouse) e digitate in quest'ultima "FiaWebRadio", poi cliccate sulla lente d'ingrandimento a destra della barra. Verrete indirizzati alla pagina del sito contenente le "icone" (le immagini con il "logo" di FiaWebRadio) relative ai due programmi. Selezionate lo show che più vi interessa cliccando sul suo titolo, appena a destra dell'icona. Verrete così reindirizzati alla pagina specifica del programma. Scegliete una puntata, poi cliccate sull'indicazione "play" che trovate a destra del titolo scelto. In fondo alla pagina comparirà un "player", cioè un'applicazione per leggere file musicali o audio in genere, messa a disposizione degli utenti da Spreaker. La trasmissione sta per iniziare: attendete qualche secondo, rilassatevi e godetevi pure l'ascolto.

Vi ricordo, inoltre, che, per vostra comodità, lo stesso player presente nel sito [www.spreaker.com](http://www.spreaker.com) lo trovate riportato o, meglio, "linkato" anche nella pagina principale del sito [www.farmacistiinaiuto.org](http://www.farmacistiinaiuto.org).

Attenzione, però: ascolterete una trasmissione in



"streaming", cioè un flusso di dati inviati su richiesta, ma senza soluzione di continuità. Ciò significa che non sarà possibile gestire l'ascolto come se si gestisse un cd, ad esempio andando avanti e indietro lungo la registrazione, oppure fermando quest'ultima per poi riprendere a sentirla in un secondo momento: se interrompete il flusso, potrete solo ricominciare da capo.

Nemmeno sarà possibile, lo segnalo per i più avvezzi tra voi alla navigazione nel web, scaricare la trasmissione come fosse un "podcast", salvandola sul proprio pc, perché ciò è consentito solo agli utenti registrati e solo per l'accesso al proprio "spazio".

Sarà possibile, però, ascoltare gli show di FiaWebRadio anche utilizzando il vostro player preferito, cioè l'applicazione per leggere i file audio che abitualmente adoperate sul vostro computer. Basta tornare sulla pagina della trasmissione selezionata e cliccare sul titolo della puntata scelta. Comparirà un "menù a tendina" alla cui destra troverete l'indicazione: "Ascolta nel tuo media player". Poco più sotto saranno visibili le icone di alcuni tra i player più diffusi. Cliccate, quindi, sull'icona dell'applicazione di cui disponete: quest'ultima vi si aprirà immediatamente. Così facendo, stavolta potrete almeno interrompere la registrazione e riprenderla proprio lì da dove vi eravate fermati.

A proposito: se scorrete la pagina stessa, dopo aver cliccato sul titolo della puntata, più in basso troverete anche la "tracklist" dei brani trasmessi. Potrete così conoscere in anticipo quanto state per ascoltare.

Ricordandovi, infine che per dubbi, chiarimenti, osservazioni, suggerimenti, proposte di scaletta, eccetera potrete tranquillamente scrivermi all'indirizzo e-mail [nowhereman@farmacistiinaiuto.org](mailto:nowhereman@farmacistiinaiuto.org) (lo trovate anche sulla destra delle sopraccitate pagine degli show), spero di ritrovarvi tutti in qualità di assidui ed entusiasti sostenitori di FiaWebradio. Secondo le statistiche degli ascolti, visibili nell'account dei Farmacisti In Aiuto su Spreaker, risulta che già siete costantemente numerosi e ve ne ringrazio. Se così si può dire anche per una web radio, perciò...stay tuned!

## I Fia sono regolarmente iscritti al registro delle Onlus e in quanto tali possono partecipare alla donazione del 5 per mille dai moduli di detrazione delle imposte.

Il codice fiscale dei FIA da indicare nel modulo di detrazione delle imposte è :

**C.F. 97427160581**



# Donaci il tuo 5 per 1000!

**Aiuterai la nostra associazione a crescere e a realizzare i nostri progetti insieme.**

**SPEZZIAMO INSIEME IL CERCHIO DELL'INDIFFERENZA**

# 5xMILLE

di Sabrina Scarmozzino

Farmacisti in aiuto ONLUS vuole ringraziare di cuore i 441 contribuenti che, nel 2009, hanno deciso di devolvere il loro cinque per mille alla nostra Associazione.

Grazie a queste preferenze riceveremo 14.506,23 euro, somma importante che ci permetterà in parte di realizzare i progetti intrapresi quest'anno.

Nell'edizione 2008, i consensi accordatici ci hanno permesso di realizzare un progetto di sostegno e aiuto alle tre famiglie vittime dell'esplosione di una casa cantoniera a Fiumicino.

Per mezzo della cifra raccolta siamo riusciti a consegnare ad esse la ragguardevole somma di circa 38.000 euro.

Anche quest'anno, con la denuncia dei redditi (CUD, 730 e Modello Unico), sarà possibile destinare il cinque per mille dell'IRPEF a sostegno delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale. Non si tratta di una quota in più da versare o da donare, ma semplicemente di una diversa attribuzione di una parte delle imposte che si devono pagare.

La destinazione del cinque per mille, inoltre, è distinta da quella dell'otto per mille, l'una non esclude l'altra e nessuna delle due comporta un esborso economico, ma concede al contribuente la libertà di scegliere come conferire una piccola parte delle sue imposte.

Con poco riusciremo a fare molto.

Un piccolo gesto, un aiuto concreto.  
Grazie!

## NEWS

### selezione volontari

Si aprono anche quest'anno i processi di selezione per volontari disponibili a una missione di supervisione, nei luoghi in cui Farmacisti in aiuto ha in corso di svolgimento i propri progetti.

I requisiti fondamentali devono essere:

- una buona conoscenza di una lingua estera, secondo i luoghi di missione (per l'Africa il francese, per l'India l'inglese);
- una buona conoscenza degli applicativi di posta elettronica e di comunicazione telematica;
- una buona dose di adattabilità alle diverse situazioni che si potranno vivere;
- disponibilità ad effettuare un incontro informativo sugli usi e sui costumi dei luoghi di missione, sulla preparazione al viaggio e sul lavoro che si andrà a svolgere per conto dei Fia;
- infine, una buona dose di entusiasmo e di coraggio nel compiere un'esperienza che potrebbe "lasciare il segno".

Fate presente, quindi, alla nostra segreteria (segreteria@farmacistiinaiuto.org oppure 346 4360567, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 18:00) la vostra disponibilità a un'eventuale esperienza di questo tipo.

Vi terremo costantemente informati, sul nostro sito o tramite questa newsletter, sulle opportunità future che si verranno di volta in volta a creare.



**Come fare:  
nel riquadro  
"scelta per la destinazione  
del cinque per mille  
dell'IRPEF", all'interno di  
"Sostegno del volontariato  
e delle altre organizzazioni  
non lucrative di utilità  
sociale"  
scrivi il codice fiscale  
97427160581 e firma.**



# IL NOSTRO CODICE ETICO

[www.farmacistiinaiuto.org](http://www.farmacistiinaiuto.org)

**Ogni associato deve impegnarsi moralmente a seguire le regole del nostro codice etico.**

- Ci impegniamo a costruire un'Associazione laica, apartitica e apolitica.
- Operiamo ovunque rifiutando la guerra e la violenza.
- Crediamo fermamente nell'interdipendenza degli eventi e delle persone.
- Sosteniamo il dialogo cercando il confronto con le realtà dove operiamo, nel pieno rispetto delle comunità locali.
- Rispettiamo l'ambiente, il territorio, le forme di vita presenti, le culture e le religioni con le quali veniamo in contatto.
- Riconosciamo l'interesse del singolo solo quando non ostacola l'interesse collettivo.
- Riteniamo giusto vivere una vita semplice cercando di non sprecare ciò che ci è stato dato, con un atteggiamento onesto e orientato all'ascolto degli altri.
- Assicuriamo che il 90% di quanto raccolto raggiunga le zone di missione, trattenendo per le nostre spese di gestione non meno dell'8% e non più del 10% dell'ammontare totale ricevuto tramite le donazioni dei nostri sostenitori.
- Nessuno dei componenti del Direttivo può aver subito condanne giudiziarie né provvedimenti disciplinari da parte di un Ordine Professionale per violazioni del codice deontologico.

## LA NOSTRA MISSIONE

[info@farmacistiinaiuto.org](mailto:info@farmacistiinaiuto.org)

**"Collaborare con le popolazioni povere e bisognose per favorire il loro progresso sociale e culturale così da poter un giorno lasciare operare in autonomia e piena dignità coloro che hanno beneficiato del nostro sostegno."**

Farmacisti in aiuto Onlus ha deliberato il pensiero sopraesposto come "faro" a guida delle proprie azioni e progetti.

I membri attuali e i nuovi soci sono tenuti a prestare promessa di rispetto a tale principio e al nostro codice etico, in tutte le azioni che pervadono la vita associativa e di conseguenza la propria operatività.

Nei momenti iniziali della nostra storia, ciò che ha guidato i primi membri nel costituirsi in un'associazione, è stato prender coscienza della mancanza di solidarietà in molti ambiti della compagine sociale odierna.

Pensiamo che, a dispetto dei rapidi sviluppi che la civiltà ha conosciuto nel secolo appena conclusosi, la causa immediata della nostra attuale situazione di emergenza ambientale, crisi economica, guerre, carestie, malattie, povertà e fame della maggiorparte degli abitanti della terra, stia nell'aver privilegiato esclusivamente il progresso materiale. La frenesia con cui ci siamo accaniti nel perseguirlo ci ha distolto dall'essenziale bisogno umano di amore, di benevolenza, di solidarietà e di dolcezza.

L'autentico senso di responsabilità, che dichiariamo e che vogliamo seguire nei confronti del prossimo, non può prescindere da uno spontaneo sentimento di empatia verso coloro che versano in situazioni più sfortunate e misere delle nostre.

Solo questo può spingerci ad agire in loro nome.

**Saremo felici solo se i nostri vicini saranno felici.**



# FIANEWS

**SPEZZIAMO INSIEME IL CERCHIO DELL'INDIFFERENZA**